

www.smariamaggiorecerveteri.it - email: SMMaggiore@outlook.it – smm@pec.smariamaggiorecerveteri.it - c.f. 91007700585  
ccb IT82W 083 273 903 000 000 000 3670 - **Ufficio parrocchiale:** lunedì, giovedì e sabato ore 9 - 12; martedì mercoledì e venerdì ore 15-17 - **Oratorio S. Michele Arcangelo** piazza G. Bruzzesi, cell. 3358152793 o 3427401070. Siamo parte della **DIOCESI SUBURBICARIA DI PORTO – SANTA RUFINA**. Il nostro **Vescovo** è S. Ecc. mons. **Gino Reali**. **Curia Diocesana** via del Cenacolo 53, 00123 Roma La Storta (uffici lunedì-venerdì ore 9 -13) tel. 0630893848 - fax 0630893658 - www.diocesiportosantarufina.it - email: curia@diocesiportosantarufina.it

## PAROLE DI PAPA FRANCESCO

**ANGELUS** Piazza S. Pietro,  
16 febbraio 2020

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!* Il Vangelo di oggi (cfr Mt 5,17-37) è tratto dal “discorso della montagna” e affronta l’argomento dell’adempimento della Legge: come io devo compiere la Legge, come fare. Gesù vuole aiutare i suoi ascoltatori ad avere un approccio giusto alle prescrizioni dei Comandamenti dati a Mosè, esortando ad essere disponibili a Dio che ci educa alla vera libertà e responsabilità mediante la Legge. Si tratta di viverla come uno strumento di libertà. Non dimentichiamo questo: vivere la Legge come uno strumento di libertà, che mi aiuta ad essere più libero, che mi aiuta a non essere schiavo delle passioni e del peccato. Pensiamo alle guerre, pensiamo alle conseguenze delle guerre, pensiamo a quella bambina morta di freddo in Siria l’altro ieri. Tante calamità, tante. Questo è frutto delle passioni e la gente che fa la guerra non sa dominare le proprie passioni. Gli manca di adempiere la Legge. Quando si cede alle tentazioni e alle passioni, non si è signori e protagonisti della propria vita, ma si diventa incapaci di gestirla con volontà e responsabilità. Il discorso di Gesù è strutturato in quattro antitesi, espresse con la formula «Avete inteso che fu detto ... ma io vi dico». Queste antitesi fanno riferimento ad altrettante situazioni della vita quotidiana: l’omicidio, l’adulterio, il divorzio e i giuramenti. Gesù non abolisce le prescrizioni che riguardano queste problematiche, ma ne spiega il significato pieno e indica lo spirito con cui occorre osservarle. Egli incoraggia a passare da un’osservanza formale della Legge a un’osservanza sostanziale, accogliendo la Legge nel cuore, che è il centro delle intenzioni, delle decisioni, delle parole e dei gesti di ciascuno di noi. Dal cuore partono le azioni buone e quelle cattive. Accogliendo la Legge di Dio nel cuore si capisce che, quando non si ama il prossimo, si uccide in qualche misura sé stessi e gli altri, perché l’odio, la rivalità e la divisione uccidono la carità fraterna che è alla base dei rapporti interpersonali. E questo vale per quello che ho detto delle guerre e anche per le chiacchiere, perché la lingua uccide. Accogliendo la

Legge di Dio nel cuore si capisce che i desideri vanno guidati, perché non tutto ciò che si desidera si può avere, e non è bene cedere ai sentimenti egoistici e possessivi. Quando si accoglie la Legge di Dio nel cuore si capisce che bisogna abbandonare uno stile di vita fatto di promesse non mantenute, come anche passare dal divieto di giurare il falso alla decisione di non giurare affatto, assumendo l’atteggiamento di piena sincerità con tutti. E Gesù è consapevole che non è facile vivere i Comandamenti in questo modo così totalizzante. Per questo ci offre il soccorso del suo amore: Egli è venuto nel mondo non solo per dare compimento alla Legge, ma anche per donarci la sua Grazia, così che possiamo fare la volontà di Dio, amando Lui e i fratelli. Tutto, tutto possiamo fare con la Grazia di Dio! Anzi, la santità non è altra cosa che custodire questa gratuità che ci ha dato Dio, questa Grazia. Si tratta di fidarsi e affidarsi a Lui, alla sua Grazia, a quella gratuità che ci ha dato e accogliere la mano che Egli ci tende costantemente, affinché i nostri sforzi e il nostro necessario impegno possano essere sostenuti dal suo aiuto, ricolmo di bontà e di misericordia. Gesù oggi ci chiede di progredire sulla via dell’amore che Lui ci ha indicato e che parte dal cuore. Questa è la strada da seguire per vivere da cristiani. La Ver-

gine Maria ci aiuti a seguire la via tracciata dal suo Figlio, per raggiungere la gioia vera e diffondere dappertutto la giustizia e la pace.

**UDIENZA GENERALE, Aula Paolo VI, mercoledì 19 febbraio 2020**

**CATECHESI SULLE BEATITUDINI:**

### 4. Beati i miti

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!* Nella catechesi di oggi affrontiamo la terza delle otto beatitudini del Vangelo di Matteo: «*Beati i miti perché avranno in eredità la terra*» (Mt 5,5). Il termine “mite” qui utilizzato vuol dire letteralmente dolce, mansueto, gentile, privo di violenza. La mitezza si manifesta nei momenti di conflitto, si vede da come si reagisce ad una situazione ostile. Chiunque potrebbe sembrare mite quando tutto è tranquillo, ma come reagisce “sotto pressione”, se viene attaccato, offeso, aggredito? In un passaggio, San Paolo richiama «la dolcezza e la mansuetudine di Cristo» (2 Cor 10,1). E San Pietro a sua volta ricorda l’atteggiamento di Gesù nella Passione: non rispondeva e non minacciava, perché «si affidava a colui che giudica con giustizia» (1 Pt 2,23). E la mitezza di Gesù si vede fortemente nella sua Passione. Nella Scrittura la parola “mite” indica anche colui che non ha proprietà terriere; e dunque ci colpisce il fatto che la terza beatitudine dica proprio che i miti “avranno in eredità la terra”. In realtà, questa beatitudine cita il Salmo 37, che abbiamo ascoltato all’inizio della catechesi. Anche lì si mettono in relazione la mitezza e il possesso della terra. Queste due cose, a pensarci bene, sembrano incompatibili. Infatti il possesso della terra è l’ambito tipico del conflitto: si combatte spesso per un territorio, per ottenere l’egemonia su una certa zona. Nelle guerre il più forte prevale e conquista altre terre. Ma guardiamo bene il verbo usato per indicare il possesso dei miti: essi non conquistano la terra; non dice “beati i miti perché conquisteranno la terra”. La “ereditano”. Beati i miti perché “erediteranno” la terra. Nelle Scritture il verbo “ereditare” ha un senso ancor più grande. Il Popolo di Dio chiama “eredità” proprio la terra di Israele che è la Terra della Promessa. Quella terra è una promessa e un dono per il popolo di Dio, e diventa segno di



### UN TRATTORE A KAKIRI!

*Grazie a tutti quelli che hanno aiutato!*



<b>23 FEBBRAIO VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b> Lv 19,1-2.17-18; Sal 102; 1Cor 3,16-23; Mt 5,38-48	<i>S. Maria Maggiore</i> 8 – 11- 18 S. MESSA <i>Madonna dei canneti</i> 9.30 S. MESSA
<b>LUNEDI' 24 FEBBRAIO</b> Gc 3,13-18; Sal 18; Mc 9,14-29	<i>Cimitero vecchio</i> 15 S. MESSA <i>S. Michele</i> 17.30 Rosario 18 S. MESSA
<b>MARTEDI' 25 FEBBRAIO</b> Gc 4,1-10; Sal 54; Mc 9,30-37	<i>Madonna dei canneti</i> 8 S. MESSA <i>S. Michele</i> 17.30 Rosario 18 S. MESSA
<b>26 febbraio MERCOLEDÌ DELLE CENERI</b> Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18	<b>Giorno di astinenza e digiuno, inizio della Quaresima</b> 8 <i>Madonna dei canneti</i> S. MESSA E RITO DELLE CENERI 17 <i>S. Maria maggiore</i> RITO DELLE CENERI per i ragazzi del catechismo 18 <i>S. Maria maggiore</i> S. MESSA E RITO DELLE CENERI
<b>IL CAMMINO QUARESIMALE</b> inizia con il severo Rito delle Ceneri che esige la conversione del cuore e esprime questo con la scelta impegnativa del digiuno, per cercare ciò che è decisivo ed essenziale per la vita. <b>Di-giuna</b> allora dal cibo, dal gioco, dal telefono, dalle chiacchiere, dalla TV, dalla musica, ... per cercare nel silenzio e nella <b>preghiera</b> l'incontro con Dio; per guardare il volto delle persone che hanno bisogno di te, del tuo tempo e della tua attenzione nella <b>carità</b> . Non solo oggi, certo: ma <b>almeno oggi</b> scegli di seguire non le tue abitudini, le tue preferenze, le tue voglie. Permetti a Gesù di guidare la tua vita. * il richiamo potente della Quaresima si rivela nella <b>Via Crucis</b> : chi segue la croce vuole seguire Gesù. Solo Lui dona consapevolezza profonda di sé, offre conversione e salvezza, rende capaci di carità e comunione verso chi ci cammina accanto. <b>Ogni venerdì alle 21 Via Crucis nei quartieri della città. In S. Maria Maggiore alle 9.</b> * <b>Ogni giorno in S. Maria Maggiore alle 17</b> un momento di preghiera e la possibilità di Confessioni * <b>Ogni sabato</b> in S. Maria Maggiore alle 16 <b>Ritiro di Quaresima</b> (Adorazione, confessioni). * Quest'anno con gioia accompagneremo insieme un catecumeno nel percorso verso i sacramenti pasquali dell'iniziazione cristiana. * <b>Nell'anno giubilare diocesano il Vescovo Gino visiterà, con il cammino stazionale della Quaresima, tutte le comunità parrocchiali: sarà da noi in S. Maria Maggiore lunedì 16 marzo alle ore 8.</b>	
<b>GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO</b> Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25	<i>S. Maria Maggiore</i> 9 S. MESSA <i>S. Michele</i> 17.30 Rosario 18 S. MESSA, ADORAZIONE EUCARISTICA 19 VESPRI BENEDIZIONE
<b>VENERDÌ 28 FEBBRAIO</b> Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15	<i>S. Antonio</i> 8 S. MESSA <i>S. Maria Maggiore</i> 9 VIA CRUCIS <i>S. Michele</i> 17.30 Rosario 18 S. MESSA <i>S. Maria Maggiore</i> 21 VIA CRUCIS CON LA SINDONE
<b>SABATO 29 FEBBRAIO</b> Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32	<i>Madonna dei canneti</i> 8 S. MESSA <i>S. Maria Maggiore</i> 16 Ritiro quaresimale 17.30 Rosario 18 S. MESSA
<b>1 MARZO I DOMENICA DI QUARESIMA</b> Gen 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11	<i>S. Maria Maggiore</i> 8 – 11- 18 S. MESSA 12 BATTESIMO <i>Madonna dei canneti</i> 9.30 S. MESSA 18.30 <i>In Cattedrale a La Storta</i> ISCRIZIONE DEI CATECUMENI
<b>PARROCCHIA DI S. MARIA MAGGIORE</b> Piazza S. Maria 14 00052 CERVETERI (RM) Tel. 06.5656.7321 don Gianni Sangiorgio 3334690381 - don Ronald Kigozi 3299614763 - www.smariamaggiorecerveteri.it email: SMMaggiore@outlook.it, smm@pec.smariamaggiorecerveteri.it - c.f. 91007700585 - ccb IT82W 08327 39030 0000 0000 3670 - Ufficio parrocchiale: lunedì, giovedì e sabato ore 9 - 12; martedì mercoledì e venerdì ore 15-17. L' Oratorio S. Michele Arcangelo è in piazza G. Bruzzesi, cell. 3358152793 o 3427401070. Siamo parte della DIOCESI SUBURBICARIA DI PORTO – SANTA RUFINA. Il nostro Vescovo è S. Ecc. mons. Gino Reali. La Curia Diocesana è in via del Cenacolo 53, 00123 Roma La Storta (uffici da lunedì a venerdì ore 9 - 13) tel. 0630893848, fax 0630893658 - www.diocesiportosantarufina.it - email: curia@diocesiportosantarufina.it	

qualcosa di molto più grande di un semplice territorio. C'è una "terra" – permettete il gioco di parole – che è il Cielo, cioè la terra verso cui noi camminiamo: i nuovi cieli e la nuova terra verso cui noi andiamo (cfr Is 65,17; 66,22; 2 Pt 3,13; Ap 21,1). Allora il mite è colui che "eredita" il più sublime dei territori. Non è un codardo, un "fiacco" che si trova una morale di ripiego per restare fuori dai problemi. Tutt'altro! È una persona che ha ricevuto un'eredità e non la vuole disperdere. Il mite non è un accomodante ma è il discepolo di Cristo che ha imparato a difendere ben altra terra. Lui difende la sua pace, difende il suo rapporto con Dio, difende i suoi doni, i doni di Dio, custodendo la

misericordia, la fraternità, la fiducia, la speranza. Perché le persone miti sono persone misericordiose, fraterne, fiduciose e persone con speranza. Qui dobbiamo accennare al peccato dell'ira, un moto violento di cui tutti conosciamo l'impulso. Chi non si è arrabbiato qualche volta? Tutti. Dobbiamo rovesciare la beatitudine e farci una domanda: quante cose abbiamo distrutto con l'ira? Quante cose abbiamo perso? Un momento di collera può distruggere tante cose; si perde il controllo e non si valuta ciò che veramente è importante, e si può rovinare il rapporto con un fratello, talvolta senza rimedio. Per l'ira, tanti fratelli non si parlano più, si allontanano l'uno dall'altro. E' il contrario

della mitezza. La mitezza raduna, l'ira separa. La mitezza è conquista di tante cose. La mitezza è capace di vincere il cuore, salvare le amicizie e tanto altro, perché le persone si adirano ma poi si calmano, ci ripensano e tornano sui loro passi, e così si può ricostruire con la mitezza. La "terra" da conquistare con la mitezza è la salvezza di quel fratello di cui parla lo stesso Vangelo di Matteo: «Se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello» (Mt 18,15). Non c'è terra più bella del cuore altrui, non c'è territorio più bello da guadagnare della pace ritrovata con un fratello. E quella è la terra da ereditare con la mitezza!

# BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE 2020

*Il sacerdote viene a visitare le famiglie indicativamente nei seguenti giorni:*

## **Giovedì 27 febbraio**

Via Mazzini, Via Etruria, Piazza Verdi, Via Agillina, Via dei Bastioni, Via dell'Arco Oscuro, via Ripetta, piazza Vicinatello

## **Venerdì 28**

Piazza dei Tarquini, Piazza Aldo Moro, Via Roma, Via Santa Maria, Via Ripetta, Piazza Risorgimento

## **Sabato 29**

Zona S. Paolo

## **Lunedì 2 marzo**

Piazza Dante, via A. Ricci, Via Francesco Rosati, Via S. Rocco, Via Friuli

## **Martedì 3**

Via Settevene Palo, Sorbo, Largo Buonarroti

## **Mercoledì 4**

Via Toscana, Via Sicilia, Sardegna

## **Giovedì 5**

Via Venezia Giulia, Via Lazio, Umbria

## **Venerdì 6**

Via Ceretana

## **Sabato 7**

Zona S. Paolo

## **Lunedì 9 marzo**

Via A. Diaz, via Col di lana, Via del Lavatore

## **Martedì 10**

Via Vittorio Veneto, via Piemonte, via Calabria, via dell'Ospedale

## **Mercoledì 11**

Via Rossini, Via Puccini, Via Mascagni, Via Donizetti

## **Giovedì 12**

Viale A. Manzoni

## **Venerdì 13**

Via Giacomo Leopardi, Via Torquato Tasso

## **Sabato 14**

Zona Gricciano

## **Lunedì 16 marzo**

Via Emanuele Badini, Via L. Battilocchi, via G. Bonaventura

## **Martedì 17**

Via Poggio e Colle dell'Asino, via dei Prati

## **Mercoledì 18**

Via della Necropoli, via del Sasso

## **Giovedì 19**

Via Monte Grappa, Via S. Pietro

## **Venerdì 20**

Via Monte Zebio, Via Don Minzoni

## **Sabato 21**

Zona Gricciano

## **Lunedì 23 marzo**

Via Lombardia, Via Toscana, Via Tarquinia

## **Martedì 24**

Via Giovanni XXIII, Via S. Antonio, via G. Bruzzesi, Via G. Matteotti

## **Mercoledì 25**

Via Liguria, Via Marche, piazza Gramsci

## **Giovedì 26**

Via Po, Via Tevere, Via Arno, Via Minicio, Via Piave

## **Venerdì 27**

Via Domenico D'Annunzio

## **Sabato 28**

Via Mura Castellane, Zona Gricciano

## **Lunedì 30 marzo**

Largo Almunecar, Via Settevene Palo

## **Martedì 31**

Via Istria, Via Molise, Via Livry Gargan, Via Carlo Goldoni

## **Mercoledì 1 aprile**

Via Basilicata, via G. Carducci, via G. Pascoli, via G. Baldinelli